

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestrale	L. 12
id. trimestrale	L. 7
id. mensile	L. 3
id. quindicimane	L. 2
id. quindicimane	L. 2
id. quindicimane	L. 2
id. quindicimane	L. 2
id. quindicimane	L. 2
id. quindicimane	L. 2

Le associazioni non disdette al
tendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno con-
tanti 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cent. 60. —
In terza pagina, dopo la firma
del giornale cent. 25. — In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ritassi di prezzo.

I manoscritti non si restitui-
scono. — Lettere e pieghe non
affrancate si respingono.

UN BUON ESEMPIO del governo di Colombia

Mentre in Europa v'ha dei governi che dimenticano affatto l'Idio, e che, anzi, come il nostro governo, fanno pompa di dimenticarlo, i governi al di là dell'oceano ci porgono esempio di fede, e calpestando ogni rispetto umano, rendono a Dio gli onori che gli si debbono. Un tale esempio ci viene questa volta dalla repubblica di Colombia, il cui Congresso ha, col decreto seguente, stabilito un giorno dell'anno per dare all'Onnipotente un attestato pubblico di riconoscenza e di adorazione.

Ecco questo importante documento:

IL CONGRESSO DI COLOMBIA

decreta:

Art. 1. Si fissa il 1. gennaio per dare annualmente, in tutti i paesi della Nazione, una pubblica testimonianza di amore e di gratitudine all'Onnipotente per i benefici ricevuti e impetrare il suo divino aiuto per nuovo anno che sta per cominciare.

Art. 2. Questo atto di questa testimonianza consisterà, in qualche solennità religiosa approvata dalla Chiesa Cattolica, alla quale concorreranno i pubblici funzionari, e per la cui celebrazione ogni Municipio annualmente assegnerà delle sue rendite quella somma che in proporzione alla medesima gli sarà data.

Il giorno di rendimento di grazie che verrà determinato da questa legge, sarà giorno di riposo per gli uffici nazionali.

Art. 3. L'Escecellentissimo signor Presidente, per mezzo del ministro della Repubblica presso la Santa Sede, presenterà un esemplare di questa legge al Capo della Chiesa Cattolica.

Emanato in Bogotà, il 17 di novembre 1888.

Il presidente del Senato J. A. Pardo

— Il presidente della Camera dei

rappresentanti, Manuel J. Orta D.

— Il segretario del Senato, Diego

Rafael de Guzman. — Il segretario

della Camera dei rappresentanti,

Salvador Prato.

Spremitura

Gli effetti finanziari delle proposte modificazioni alle tasse sugli affari riassumonsi così:

Equiparazione delle diverse tasse in rapporto alla sovrapposta dei decimi:

Tassa sulla circolazione dei biglietti degli Istituti di emissione L. 1,000,000.

Tassa di manomorta L. 500,000.

Tassa sui trasporti ferroviari L. 3,700,000.

Aumenti di tassa che si possono presu-

gire sulla base degli attuali proventi:

Raddoppiamento della tassa di registro

sulle sentenze L. 1,200,000.

Raddoppiamento della tassa di bollo

sulle polizze di carico e sulle lettere di

vettura L. 800,000.

Sostituzione di una tassa fissa di bollo

alla tassa annuale di circolazione per vaglia

cambiali e fedeli di credito L. 200,000.

Graduazione della tassa di bollo sui bi-

gietti ferroviari, L. 1,700,000.

Raddoppiamento della tassa sulle assi-

curaioni, L. 300,000.

Gli aumenti di tassa e nuove tasse, sono:

Estensione della tassa di registro alle

somministrazioni del gas, della luce elet-

trica, dell'acqua potabile e alle concessioni

dell'uso del telefono. — Obbligo della de-

nuncia dei trapassi di titoli. — Progressione

della tassa per le successioni e donazioni.

— Tassa di bollo sulle girate e sugli avalli

delle cambiali ed altri effetti negoziabili.

— Estensione ai contratti di riporto della

tassa sulle anticipazioni sopra deposito o

pegno, L. 8,900,000.

Tassa di licenza per l'uso della forza

motrice, L. 5,000,000.

Non c'è aggravio !

L'aumento del prezzo del sale, non aggrava la povera gente. Ci aspettiamo che un giorno o l'altro la commissione per le nuove imposte, provi anzi che tale aumento reca vantaggio al poveretto che compra il sale al minuto. Ecco cosa leggiamo nell'organo di Crispi:

« Per l'aumento di 5 centesimi al chi-

logramma sul sale, la relazione prova chiaramente come le classi povere non verranno a risentire l'aggravio, perchè esse acquistano il sale in quantità inferiore al chilogramma, ed effettivamente ora pagano, non 35 centesimi, ma 40, essendo difficile verificare la giusta quantità negli acquisti al minuto. »

I socialisti in Francia

I delegati delle camere Sindacali Socialiste e rivoluzionarie si adunarono ieri nella Borsa del Lavoro. Recarono poscia a Fleuret, a Melina, a Leroy alla prefettura della Senna, alla prefettura di polizia ed al Municipio copia delle risoluzioni approvate dai congressi operai di Bordenax e di Troyes. Queste risoluzioni domandano: 1. la riduzione della giornata di lavoro; 2. un minimo salario che risponda ad una spesa minima stabilita per ciascuna località; 3. l'interdizione a sfruttare la mano d'opera mercanteggiandola, ecc.

La prefettura di polizia prese grandi disposizioni di precauzione dinanzi all'Eliseo ed alla Capiera, ma tutto procedette con grande calma. I delegati torneranno il 24 febbraio per ricevere risposta ai reclami.

Analoghi incidenti avvennero a Lione ed a Marsiglia senza alcun disordine.

Il Congresso cattolico di Innsbruck

Il 27 p. p. vi fu un Congresso cattolico a Innsbruck e vi intervennero il capitano provinciale barone Francesco Rapp, il barone Giovanelli, il dott. Kathrein e molti altri del clero e del laicato. Il presidente Giuseppe Waackernell con brevi tratti rilevò il fine principale dell'assemblea che è di riunire le forze e i consigli per sostenere la lotta per l'indipendenza del Papa, la scuola confessionale e la difesa delle classi basse della prepotenza e ricchezza dei capitalisti ebrei.

Indi il professore di teologia dott. Schöpfer salì la tribuna e, in mezzo ai più vivaci applausi, parlò della situazione del Capo

della Chiesa fermando l'attenzione particolarmente sull'effetto e sul vantaggio della protesta e delle dichiarazioni del popolo cattolico; protestò e dichiarazioni che non solo riescono di conforto, ma anche di aiuto effettivo, al S. Padre ed alla causa della giustizia.

Propone le seguenti risoluzioni accolte all'unanimità e suggellate con un triplice animatissimo ovvio a Leone XIII.

1. L'assemblea appoggiata alle parole infallibili di Cristo crede fermamente che il Papa, quale successore di Pietro, nell'esercizio del suo eccelsso ministero deve essere in tutto e da per tutto indipendente dal potere secolare; e nel potere temporale, onde il senso cristiano sotto la condotta della divina Provvidenza circondava la Sede apostolica, ravvisa non solo la più saggia, ma al tutto la indispensabile garanzia della piena libertà nell'esercizio del suo cattolico ministero.

2. L'assemblea unendo la sua voce con quella di tutti i cattolici del mondo protesta solennemente contro l'ingiustizia che grida vendetta al cielo, la quale se da una serie di anni si consuma contro il Capo della cristianità e in lui contro tutto il mondo cattolico, negli ultimi tempi si è grandemente aumentata.

3. L'assemblea esprime la sua persuasione che tutti i legittimi governi operano nell'intimo loro interesse ed in quello dell'ordine sociale impacciato e sconvolto appoggiando validamente le domande del Papa; ed a misura che tollerano i meriti e perfino approvano che si conculchi il più sacrosanto fra i diritti, favoriscono l'opera della rivoluzione e del disprezzo di ogni diritto.

4. L'assemblea espone ancora la sua convinzione che i popoli dell'Austria, la cui immensa maggioranza è cattolica, sono a preferenza chiamati ad associare le loro istanze a quelle del Santo Padre ed attende fiduciosa che il Congresso cattolico indetto per venturo maggio si occupi particolarmente della questione romana.

Dopo ciò il deputato e consigliere dott. Nenner faceva una chiara esposizione delle condizioni scolastiche nel Tirolo, sperando che ben presto vengano discusse in parlamento. Dimostrò, contro le voci contrarie malignamente sparse, che i deputati cattolici del Tirolo non sono mai venuti meno al loro dovere.

L'oratore fu molto applaudito, e tosto

I COLTELLI D'ORO

di PAOLO FEVAL

(Venezia del 1800)

Il conte Alberto le aprì intero il suo cuore, dove l'immagine di Elena era scolpita.

— Poiché, voi l'amate, io l'amerò! morrò donna Carmen.

Poi lei raccontò che anch'essa era fidanzata.

— Ma, disse ella, io non saprò mai amare bene che il mio Dio. Mi mariterò per obbedire a mio padre.

Rosen capì che ella aveva le lagrime agli occhi.

Il signor alcade, però, domandava ogni mattina a sua figlia, quando il maggiore pagherebbe la sua taglia e Carmen rispondeva:

Non è un inglese; egli ama la vergine Maria.

Osa che non soddisfaceva che mediocremente l'alcade.

Rosario era arrivata al punto che amava il prigioniero, tanto quanto la sua cara Carmen.

Quelle lunghe ore di cattività avevano la loro dolcezza.

Qualche volta Carmen diceva:

— Preghiamo tutti assieme per Elena che è anche mia sorella.

Parecchi mesi erano trascorsi. In quella torre il calore era soffocante. Spesso Rosen stava una parte della notte seduto vicino alla sua finestra per esporre la sua fronte alla brezza fresca che soffiava dal Nord-Est.

Quel vento veniva da Baltimora; era stato respirato da Elena.

Una sera che era solo, pigro e pensoso, tutto ad un tratto trasalì e balzò in piedi.

Il vento gli portava un suono strano e ben noto: il segnale col quale Towah e Lila si trovavano nel bosco e nel deserto.

Oredì di sognare; ma il segnale si ripeté, poi il silenzio regnò nelle tenebre.

Rosen si sporse al di fuori per cercare di sentire qualche nuovo rumore. Il villaggio dormiva.

Rosen non poté sentire che la triste voce del vento che passava sulle grandi pianure.

Quando stava per tornare al suo letto, un colpo di carabina rimbombò da lontano.

— E' il colpo della carabina di Towah, gridò Rosen.

Poiché in quelle solitudini, ogni oggetto ha la sua voce riconoscibile e gli avventurieri distinguono da lontano l'accento amico o nemico, come noi sappiamo, in Europa, dare un nome ad ogni cosa.

Fino al mattino Alberto stette sull'avviso.

Donna Carmen venne più presto del solito.

— Si è visto girare un indiano attorno alla terra, disse ella.

E Rosario aggiunse:

— Vanno a dargli la caccia.

— E' il mio servo, il mio fedele amico, esclamò il conte; salvatelo, Carmen, in nome di Dio!

— Lo salverò.

E andò dall'alcade e gli disse:

— Signore, il prigioniero ha delle intelligenze col di fuori. Un indiano della montagna ha fatto udire dei segni.

— Lo so, rispose l'alcade; grazie al Signore la nostra sentinella non sono né sorde né cieche.

— Sapete anche questo indiano vien qua per intendersi col prigioniero a proposito della taglia? chiese donna Carmen.

L'alcade chiamò subito i suoi moschettieri e diede l'ordine di risparmiare la vita all'indiano.

— Siccome poi abbiamo mantenuto il cavaliere per un po' di tempo, possiamo

bene chiedere 1500 oncie d'oro per il nostro compenso.

Carmen avrebbe avuto l'intenzione di contrattare, ma Rosario rispose:

— Certamente, il cavaliere pagherà le mille e cinquecento oncie, come ne avrebbe pagate mille.

Carmen promise al padre di assistere ai colloqui del prigioniero col l'indiano, affine di evitare i complotti di evasione.

Towah ritornò a girare sotto le mura e si fece arrestare. Secondo il costume indiano, non disse nemmeno una parola. Donna Carmen ordinò che fosse condotto alla torre e rimandò la guardia.

Il conte, Towah e donna Carmen erano soli, perchè Rosario si era ritirato, a un cenno della padrona.

L'indiano rimase muto, perchè non conosceva Carmen.

— Parla, Towah, disse il conte; questa qui è mia sorella.

Towah che stava ritto e serio, volse vivamente lo sguardo verso la giovane.

Le prese la mano, e se la mise sul capo, ma non parlava ancora.

— Andiamo, riprese il conte, non hai nulla a dirmi? Lila è con te?

— Towah non ha più moglie, disse a voce bassa l'indiano.

(Continua.)

L'AGRIME DI CHINA

Vedi avvisi in quarta pagina.

Il signor Heim redattore della N. T. Stimmen, proponeva all'adunanza le cinque deliberazioni seguenti relative al discorso dell'oratore accennato.

1. Considerando; che la presente lotta scolastica altro non è senonché una guerra tra la fede e l'incertezza; essendo la scuola confessionale il trionfo della religione e la scuola non confessionale quello dell'indifferenza, e che l'ateismo non pure allontana l'uomo dal fine soprannaturale, ma impedisce anche il benessere temporale e conduce i popoli all'anarchia; che i genitori cattolici hanno il sacrosanto dovere ed inalienabile diritto di dare ai figliuoli un'educazione assolutamente cattolica; che il frutto dell'educazione domestica non dev'essere frustrato con una contraria educazione scolastica; che nell'educazione dei primi luoghi prendersi di mira il fine principale dell'uomo per il quale Iddio ha costituita la Chiesa, l'assemblea trova nell'obbligo di far sì che i fanciulli ad una scuola non confessionale la rovina di loro ed un pericolo per la società; la tirannia di coscienza, il conculcamento dei più sacri diritti dei genitori cattolici e della Chiesa, e domanda con tutta energia una scuola cattolica rigorosamente confessionale ed assolutamente informata allo spirito cristiano, in piena armonia col'educazione paterna e col'autorità ecclesiastica.

2. Inoltre l'assemblea domanda una legge scolastica che tenga conto delle condizioni diverse fra città e campagna, e, quanto alle scuole rurali in generale di chiararsi per la riduzione dell'obbligo a sei anni, colla scuola di ripetizione in compenso del settimo e dell'ottavo anno.

3. L'assemblea generale esprime il malcontento della popolazione del Tirolo tedesco per il sistema fin qui usato e favorito anche da deputati cattolici nel trattare la riforma cristiana della scuola, e crede di poter aver diritto ad un più benevolo riguardo a desideri così giusti e santi, anche dal lato del patriottismo.

4. L'assemblea generale prega tutta la stampa conservativa, e particolarmente quella che tiene il primato, e tutti gli organi influenti, di non lasciar cadere in oblio tale questione finché non siano conseguiti l'intento segnatamente di influire che per parte dei cattolici elettori si sceglia a deputati soltanto quegli uomini che propugnano per convinzione e con energia la scuola cattolica.

5. L'assemblea manifesta le più calde simpatie per gli sforzi fatti, alla società cattolica viennese delle scuole ed all'istituto magistrale cattolico del Vorarlberg, eccitandole a promuovere col massimo zelo lo sviluppo di queste opere.

Anche tutte queste risoluzioni furono accolte da tutti gli intervenuti e unanimità di voti.

IL CASTELLO DI MEYERLING

Il defunto principe Rodolfo nell'opera «La Monarchia Austro-ungarica» che veniva edita sotto la sua direzione, così descrisse il castello da lui comperato nel 1887, e dove, non pensava certo di finire, tanto spaventosamente la sua vita.

«Nei territori che noi ora percorreremo — scrive l'aristocratico — regnano ancora gli usi e costumi, i sentimenti perseveranti e inveterati, la devozione quasi bigotta e la sorprendente superstizione che distingue gli abitanti dei boschi della bassa Austria. Anche qui, specialmente le feste, si incontrano alcuni cittadini, ma sono *touristes* che approfittano della domenica per fare lunghe escursioni; il loro numero è minimo, e le rapide comunicazioni stabilite dalla Sudbahn fanno sì che i più preferiscano di raggiungere in breve tempo le alte montagne del Wienerwald, dove le strade sono cattive.

Da Breitenfurth, passando per Hochrothard, si giunge nei magnifici boschi della cosiddetta foresta Wogel; qui si alzano le conifere e gli alberi frondosi, le alte colline e i burroni profondi, i ruscelli inormoreggianti e le vaste praterie; verso oriente una strada graziosa conduce nella valle di Kaltentengeden; verso mezzogiorno, invece, un'altra conduce nel pittoresco luogo di bagni detto Sulz, e di là traversando prati fioriti dai quali si godono bellissimi colpi d'occhio, ai villaggi di Dornbach e Grub da un lato e dall'altro a Sittendorf.

Da quest'ultimo punto si giunge presto all'antico castello di Wildegg, di cui si hanno notizie fino all'anno 1188. La nobile famiglia di quel nome e che godeva

di molta influenza mercé le parentele e i possedimenti, si è spenta verso la metà del secolo XV. Nel 1688 il castello fu distrutto dai turchi; da quel tempo appartiene al convento di Heiligenkreuz, il quale appena impedisce che cada in rovina.

A oriente di Sittendorf vi è Sparback, piccolo castello circondato da bandita di caccia grossa, appartenente al principe regnante di Liechtenstein; di là si entra per una buona strada carrozzabile nell'angusta e rocciosa valle di Brühl, dove vi è un molino di Hölzrich e il bacino del cosiddetto Hinterbrühl, che sono forse i due punti più belli del Wienerwald.

«Dalla valle di Brühl, seguendo altra via a mezzogiorno, si penetra nelle montagne, e traversando un passo angusto si giunge nel bacino di Gaaden, ricco di vaste praterie, dove al piede della rotonda montagna di Aibling sono situati i villaggi di Gaaden-basso e Gaaden-alto, con la grande chiesa che si scorge da lungi.

«Una strada forestale, che passa per Siegenfeld, conduce nell'angusta e rocciosa valle di Ebnau; la strada carrozzabile lungo la Schwechat, e fiancheggiata il luogo pittoresco su cui sorge la cappella del Colera, la ombrosa capanna dei Carintii e degli Agostiniani, è una delle più interessanti di quella regione; verso settentrione la stretta valle è chiusa da colline desche, mentre a mezzogiorno s'erge la massa, alta 831 metri, della Eisenen Thor, e la non meno alta Lindkogel, coperta di pini, di larici e di abeti, la quale con le brulle roccie e i pendii scoscesi rivela il tipo proprio delle montagne medie.

«Presso l'osteria di Sattelbach le strade si dividono: una conduce alle roccie dell'Ungerstein, e di là, passando dal graziosissimo paese di Meyerling con la grande chiesa e l'edificio a guisa di castello, che dipende dal convento di Heiligenkreuz, mena nella verde e pittoresca vallata di Alland, l'altra, diretta a nord-est, passa per una angusta valle boschiva e fa capo al convento di Heiligenkreuz.

Nel 1136 il margravio Leopoldo III, dietro proposta di suo figlio Otto, che apparteneva all'ordine dei Cisterciensi, aveva chiamato da Morimund i frati di quell'ordine, e aveva concesso loro il luogo detto Sattelbach, ora Heiligenkreuz, e con l'approvazione di sua moglie Agnese e dei figli Alberto, Enrico, Leopoldo ed Ernesto il territorio circostante di sua proprietà, come beni dell'ordine.

«Nelle cronache sono noti i confini del territorio donato, coi nomi dei terreni e dei paesi che sussistano anche oggi, per esempio, le alture di Privatov, Kamsruck, Hacheck, Ebenberg, i corsi d'acqua di Sattelbach, Sporbach, Dornbach, Schwechat, i paesi di Meyerling (Marlingen) e Sittendorf.

«Da ciò risulta che la colonizzazione di quella parte del Wienerwald in quel tempo era molto avanzata.

«Heiligenkreuz è il secondo monastero fondato da Leopoldo III, e come il primo che fu Klosterneuburg, questo convento ha saputo mantenersi nel massimo splendore. Esso è intimamente legato con la storia della Bassa Austria, e specialmente con quella del Wienerwald, ed è uno dei più importanti conventi del paese. L'imponente edificio allietta la vista, dominato com'è dall'alta chiesa e circondato da mura, da molte costruzioni rustiche e da un giardino fiorito e ricco di alberi annosi.

«La chiesa è degna di essere visitata, come pure il celebre chiostro, le sale, le sale e le collezioni importanti riunite nel monastero dei monaci, che in ogni tempo ebbero amore alla scienza e all'arte.

«In una bella serata di giugno, quando il sole indora con i suoi ultimi raggi le vette delle montagne, e le tinte delicate dei faggi o delle querce risaltano su quelle dei larici e sul fondo scuro degli abeti e dei pini, o giù nella valle i prati grassi, ricchi di fiori in riva al mormoreggiante ruscello, sono avvolti nelle ombre della notte, e i frondosi castagni e i tigli del giardino del convento, sono agitati dal vento, allora, in mezzo a quel paesaggio grazioso, il monastero appare come un baluardo di pace, su cui i secoli non lasciarono traccia. Dall'alto campanile si odono echeggiare i rintocchi allegri dell'Ave Maria e si mescolano coi suoni melanconici del corno dei pastori, e intanto il sole, coricandosi dietro la collina verduggiata, ci offre uno spettacolo che è difficile sognare più bello.

Riforma della legge comunale e provinciale

(Continuazione e fine)

Art. 87. — I tesoriери comunali e provinciali devono rendere i conti nel termine di tre mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferiscono.

Qualora i conti non siano presentati entro tale termine, il Consiglio di prefettura li farà compilare d'ufficio a spese dei tesoriери.

I Consigli comunali e provinciali dovranno discutere i conti nella prima sessione dopo la loro presentazione, purché dal giorno di questa sia decorso un mese. Se la discussione non avviene entro tale termine, l'esame dei conti è deferito direttamente al Consiglio di prefettura.

Il Consiglio di prefettura deve pronunciare sui conti entro sei mesi dalla presentazione.

I conti della provincia sono sottoposti al giudizio della Corte dei conti, la quale giudicherà con giurisdizione contenziosa; e in caso di reclamo od appello ne giudicherà la Corte stessa a sezioni riunite.

Art. 88. — Ciascun contribuente può, a suo rischio e pericolo, con l'autorizzazione della Giunta provinciale amministrativa far valere azioni che spettino al comune o ad una frazione del comune.

La Giunta prima di concedere l'autorizzazione sentirà il Consiglio comunale, e quando la conceda il magistrato ordinerà al comune di intervenire in giudizio. In caso di soccombenza le spese sono sempre a carico di chi promosse l'azione.

Quando una frazione di comune avesse da far valere un'azione contro il comune o contro altra frazione del comune, la Giunta provinciale amministrativa, sulla istanza almeno di un decimo degli elettori spettanti a quella frazione, potrà nominare una commissione di tre o di cinque elettori per rappresentare la frazione stessa.

Art. 89. — Il Governo del Re, sentito il Consiglio di Stato e la Corte dei conti, provvederà con regio decreto entro l'anno 1890, a mettere in armonia l'amministrazione e la contabilità dei comuni e delle provincie colle norme della legge e del regolamento sull'amministrazione e la contabilità generale dello Stato.

Art. 90. — E' data facoltà al Governo del Re, sentito il Consiglio di Stato:

1.º di coordinare in testo unico, con le disposizioni della presente legge, quelle della legge del 20 marzo 1855, allegata A, e delle altre che l'hanno modificata;

2.º di delegare a prefetti quelle facoltà ora attribuite alle amministrazioni centrali le quali verranno indicate in un elenco da approvarsi per decreto reale;

3.º di provvedere alla mutazione dei distretti delle provincie di Mantova e della Venezia in circondari, e alla sostituzione dei sottoprefetti ai commissari distrettuali;

4.º di pubblicare con decreto reale le disposizioni transitorie necessarie alla esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo di Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1888.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto. Il Guardasigilli: ZANARDELLI.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 11 — Presidenza BIANCHERI

Après la seduta alle ore 2,30.

Legni

Del Giudice deplora il ritardo della pubblicazione dei resoconti parlamentari ed il presidente convenendo lagnarsi che vi siano dei deputati e specialmente dei ministri che trattengono troppo lungamente le bozze dei loro discorsi. Solleciterà gli uni e gli altri.

Nuovi progetti

Grimaldi ripresenta vari progetti relativi alle tariffe daziarie, all'applicazione della tassa sugli spiriti, alle tasse sulle società di assicurazione e vengono rinviati alle stesse commissioni che li esaminarono nella scorsa sessione.

Crispi presenta il progetto relativo al trattato di commercio fra l'Italia e la Svizzera e il riordinamento delle scuole italiane all'estero.

Favoritismo

Tomas Crudeli svolge la sua interpellanza al ministro dell'istruzione sulla nomina del professor Vicentini alla cattedra di fisica nell'università di Siena. L'assessore a favoritismo dovendosi aprire nuovo concorso.

Boselli nega d'aver fatto cosa contraria ai regolamenti, ma Tomas Crudeli insiste nei suoi apprezzamenti e presenta una mozione con la quale s'invita il ministro dell'I. P. a conferire le cattedre universitarie soltanto per concorso ed in base a parere del Consiglio superiore quando il regolamento non imponga la necessità del concorso.

Boselli dichiara non volersi sottrarre al giudizio della Camera e si rimette all'interpellante per fissare il giorno della discussione della mozione. Questa è poi ritirata da Tomas che si riserva di sollevare la questione al bilancio.

Mozione respinta

Bonghi svolge la sua mozione per la nomina d'una commissione d'inchiesta sulle condizioni economiche del paese.

Crispi, cui poi associasi Miceli, osserva che in parecchie occasioni e sotto forme diverse è stata un'inchiesta sulle condizioni economiche del paese ed è quindi superflua la proposta Bonghi.

Bonghi insiste e Crispi ripete che le condizioni economiche del paese sono ben note e non c'è bisogno d'una nuova inchiesta che getterebbe nuovo seme di disordini e farebbe compiere speranze che sarebbero deluse.

La Camera delibera di non prendere in considerazione la mozione Bonghi.

I quadri dell'Accademia a Venezia

Galli anche a nome di Maldini e Sola, muove interpellanza a Boselli sul collocamento dei quadri moderni trasferiti da Stra a Venezia e sul pericolo d'incendio nell'Accademia.

Boselli risponde che non interessarsi dei quadri esistenti nell'istituto di Venezia sarebbe delitto; ha già inviato sul luogo un ispettore, ed eseguirà ciò che sarà suggerito nei rapporti che esso invierà al Ministero. Depora che certi lavori stabiliti non siano ancora iniziati. Assicura Galli che studierà tutti quei provvedimenti atti ad assicurare a Venezia ed all'Italia il prezioso patrimonio artistico di cui l'interpellante si è tanto ed a ragione interessato. Galli non è troppo soddisfatto delle risposte del ministro. Egli ha accennato a spese che intende fare per provvedere agli sconci lamentati; saranno queste spese inutili poiché basterebbe che il ministro nominasse una persona competente che proposse un ragionato riordinamento dell'istituto e con tale riordinamento si provvederebbe alla conservazione delle gallerie e delle opere d'arte senza nuove spese.

Boselli dà nuove assicurazioni e Galli ne prende atto e ringrazia.

La crisi economica nelle Puglie

Ad interpellanza di Caserio ed altri sulla crisi economica nelle Puglie e sulla domanda del Consiglio Provinciale di Bari, perché la tassa sugli alcoolici sia ridotta del 50 0/0, Grimaldi risponde riconoscendo la gravità della crisi, ma dichiara che nulla può fare senza una legge, tanto più che tutta la materia relativa alla tassa sugli alcoolici è ora sotto l'esame di speciale commissione.

Miceli associasi ed indica le sollecitudini fatte agli istituti di credito della provincia di Bari perché sia agevolato il commercio, ed al suo collega dei lavori perché si affrettino i lavori ferroviari e portuali.

Interpellanze, dimissioni e proposte

Il presidente comunica una interrogazione di Papa e di Poli al ministro delle finanze sulle cause del ritardo nei lavori di riordinamento nella provincia di Brescia e una interpellanza di Marcora al ministro degli interni sulle ragioni del divieto da lui opposto alla commemorazione dei martiri del 6 febbraio 1853 che doveva aver luogo il 10 corr. a Milano.

Grimaldi comunicherà l'interpellanza di Marcora a Crispi; e risponderà all'interrogazione di Papa mercoledì prossimo.

Nocito presenta la relazione sulla domanda a procedere contro il deputato Andrea Costa.

Il presidente comunica che Seimist Doda ha inviato le dimissioni da componente la commissione incaricata di riferire sui trattati di commercio e che Rinaldi Antonio ed altri hanno presentato una proposta di loro iniziativa che sarà trasmessa agli uffici.

ITALIA

Genova. — Un furto di 40,000 lire in ferrovia. — Giovedì mattina scendeva alla stazione di Oneglia un viaggiatore proveniente da Genova per denunciare ai

carabinieri un tiro birbone che i ladri gli avevano giocato togliendogli cioè di dosso un portafoglio contenente 40.000 lire e parecchie carte per lui importantissime.

I carabinieri senza perder tempo visitarono tosto i carrozzoni del trono e in un vagono di terza classe trovarono due giovanotti dalla ciera sospetta. Perquisiti trovarono rinvolti in uno scialle violetto il portafoglio contenente la vistosa somma.

I due compari trovandosi presso la stazione di Diano Marina avevano fatta l'operazione mentre il possessore delle 40.000 lire dormicchiava rinchiuso in un angolo di altra vettura di seconda classe. Manco a dire che i due ladri vennero tosto accompagnati alle carceri.

Messina — *Ladro sorpreso e ferito.* — L'altra notte un ladro ignoto diadla la scalata al balcone soprastante la gioielleria Micali in via Garibaldi e tentava introdursi nel negozio.

Accortosi il fratello del proprietario, Giuseppe Micali, che ivi dormiva, esplodeva contro il ladro sei colpi di revolver.

Non ostante la grave ferita da questi riportata, come rilevasi da abbondanti tracce di sangue, il malfattore, forse aiutato da complici, riusciva a fuggire.

Due questurini accorsi poco dopo rinvenivano una camicia insanguinata bucata da una palla.

La questura e i carabinieri hanno organizzato un energico servizio.

Spezia — *Una condanna a morte.* — Mandano da Spezia, 8: Questo tribunale militare marittimo, presieduto dal comandante Raggio, stasera ha condannato:

il marinaio Orsini Augusto alla pena di morte, mediante fucilazione nella schiena, previa degradazione per omicidio premeditato e consumato, nelle persone di superiori; i marinai Soster Francesco e Brandini Angelo a 15 anni di lavori forzati, all'interdizione dei diritti civili, per complicità non necessaria, e per insubordinazione e premeditazione e perché scienzi degli omicidi dell'Orsini.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Per la nuova legge scolastica.* — Si ha da Vienna che fra breve tutti i vescovi austriaci si riuniranno in quella città per deliberare circa l'attitudine da prendersi nella questione della legge scolastica elaborata dal governo.

Germania — *L'imperatore e un banchiere ebreo.* — Leggiamo in una corrispondenza dell'Univers da Berlino:

«Tutti sanno che il barone ebreo Bleichroeder è il banchiere del cancelliere e che il barone Cohen fu quello dell'imperatore Guglielmo. Quest'ultimo banchiere ebreo andava superbamente qualificarsi commendatore dell'ordine di No. r. Donna della Concezione di Villa Vicosa, che il re di Portogallo gli aveva conferito colla medesima indifferenza colla quale aveva dato il suo ordine reale del Cristo ad un barbiere del boulevard Montmartre. L'imperatore Guglielmo ordinò che siano ritirati i propri capitali della banca del barone Cohen.

Spagna — *I battelli sottomarini.* — A Cadice ieri l'altro ebbero luogo altri esperimenti col battello sottomarino inventato dall'ingegnere Petral. Grazie ad alcune modificazioni il battello può ora restare sommerso 24 ore. In seguito a tali risultati, il ministro della marina ha disposto per la costruzione di altri due battelli dello stesso tipo, ma più grandi.

Cose di Casa e Varietà

Valuolo

Oggi nessun caso nuovo. Dei colpiti nei giorni precedenti una guarigione in via Ouissignacco n. 33.

Idrofobia

Ieri un cane sospetto idrofobo passò per Tolmezzo: fu inseguito fino al Fella ove se ne perdettero le tracce.

Disgrazia

In Sesto Reghenza mentre il contadino Bartolus Antonio lavorava presso un muro, questo cadda seppellendolo. Il disgraziato estratto vivo dalle macerie, dopo due ore cessava di vivere.

Incedio

In Ragogna sviluppavasi casualmente un incendio nella casa di Nicoloso Domenico, con un danno di circa L. 500.

Ferimenti

In Meretto di Tomba certo G. S. per futili motivi scagliava un sasso contro il proprio padre, producendogli ferita giudicata guaribile in giorni 25 salvo complicazioni. Il feritore fu arrestato.

In Maiano, Furlan Gervasio per futili motivi feriva di coltello Furlan Giuseppe. La ferita fu giudicata guaribile in giorni 10. Il feritore si è reso latitante.

Progetti di lavori ferroviari

La direzione della Rete Adriatica ha presentato all'ispettorato governativo per la superiore approvazione i seguenti progetti: Lire 12,700 per l'impianto di un binario tronco per deposito carri e per ricovero di locomotive nella stazione di Casarsa, nella linea di Mestre-Cormons.

Lire 1255 per l'applicazione di fanaletti a disco e num. 8 deviatori nelle stazioni di Cordovado e di san Vito, nella linea Portogruaro-Casarsa.

Per chi vuol concorrere

Col ministeriale decreto del 28 gennaio p. p. furono indetti gli esami per l'ammissione alla seconda categoria del personale delle manifatture e dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi la cui prova scritta avranno luogo presso tutte le manifatture dei tabacchi nei giorni 9, 10 e 11 aprile p. v. Le istanze d'aspiri devono venir rassegnate non più tardi del giorno 28 febbraio corrente all'Intendenza di finanza ed alla Manifattura dei tabacchi più vicina al luogo di domicilio.

Esami di abilitazione all'insegnamento della computisteria

A Venezia il 23 aprile avranno principio presso l'Istituto tecnico Paolo Sarpi gli esami di abilitazione all'insegnamento della computisteria nelle scuole tecniche e normali. Le istanze dovranno presentarsi alla presidenza dell'Istituto entro il mese corrente.

Concessioni speciali di viaggio per impiegati

Il R. ispettorato generale delle Strade Ferrate ha chiesto il parere del Consiglio di Stato sulla applicazione delle concessioni speciali a favore per i viaggi riguardo gli impiegati straordinari, delle amministrazioni provinciali, dei professori straordinari, dei collegi militari, degli agenti di pubblica sicurezza delle guardie di finanza, ed il Consiglio di Stato ha opinato che tali concessioni siano applicabili alle categorie di impiegati sopraindicati.

Un sipario d'acqua

Una strana novità a Londra nei teatri: al sipario di ferro subentrerà d'ora innanzi il sipario d'acqua. Il The Niagara curtain (il sipario Niagara) come lo chiamò il suo inventore, funziona da parecchio sere al teatro Jodrel. Esso consiste in circa 500 getti di acqua così vicini ed intrecciati che formano un solido strato d'acqua attraverso il quale sarà impossibile alle fiamme di penetrare.

Questo bizzarro sipario è fatto vedere al pubblico ogni sera dopo la rappresentazione per rassicurarlo contro la tema d'incendio. Le esperienze già fatte hanno lasciata la migliore impressione nel pubblico, che vede con questa utile trovata risparmiate forse tante sciagure.

Vendita di un'isola

La piccola isola Herm, situata dirimpetto a Guernsey, fu venduta da James Stevens a un gruppo di banchieri prussiani per settemila sterline.

(La piccola isola Herm nel canale della Manica, trovasi all'est di Guernsey, ha 50 abitanti ed è circondata da scogli.)

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione sempre molto bassa alle latitudini centrali — elevata estremo sud — Spagna — Riga 738 — Bamberg 743 — Gibes 743 — Gibilterra 761.

Italia 24 ore barom. di cesso o stazionario Italia sup. — notevolmente salito Italia inf. e Sicilia — pioggia e neve Domodossola, Bari — venti tra ovest e nord-ovest.

Stamane cielo coperto eccetto basso versante Adriatico — venti freschi intorno sud — al centro — di ovest al sud — Ba.

romstro 752 nord 755 centro — 760 sud — 764 Sicilia — Mare agitato coste tirreniche sud Sardegna e Palermo.

Probabilità

Venti freschi a forti intorno a ponente cielo nuvoloso con piogge — mare agitato coste occidentali.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Mercoledì 13 febbraio — b. Eustacchio verg.

ULTIME NOTIZIE

Ancora qualche sasso in aria.

In piazza Vittorio, circa alle 4 pom. si erano raccolti un 400 operai. Per colla passava allora una compagnia di soldati, e dal gruppo dei cosiddetti operai, volò qualche sasso e qualche fischio. Furono tosto fatte le intimazioni legali e la piazza rimase libera. Furono operati alcuni arresti.

Gli operai al Ministero dell'interno

Ieri mattina una commissione di operai si è recata al ministero dell'interno.

Venne ricevuta da Bertì direttore della sicurezza P. Essa espone che molti operai presentemente ammalati negli ospedali, uscendone, si troveranno mancanti di alimenti. Bertì promise che si provvederà perché anche agli uscenti si dia un piccolo sussidio.

La commissione si recò anche al Municipio dove ricevette promesse di lavoro.

Il proclama agli operai

La commissione degli operai disoccupati ha pubblicato più tardi questo proclama: «Operai disoccupati! La vostra commissione ebbe anche domenica mattina un lungo colloquio col capo di gabinetto del sindaco per sollecitare e risolvere la triste condizione in cui noi tutti ci troviamo. Potete essere certi che noi non abbiamo risparmiato parole per indurre le autorità a por termine alla Crisi operaia. Domenica constatammo, per le asserzioni del sindaco, che le promesse non erano vaghe ma sincere.

«Oggi ci siamo recati all'ufficio del piano regolatore ove fummo ricevuti dall'ingegnere Viriani. Abbiamo avuto risposte soddisfacenti. Vi assicuriamo che tra pochi giorni si incominceranno i lavori. Colla calma e colla prudenza si ottiene tutto: facendo la rivoluzione andremo in galera. Noi, questi operai, chiediamo e vogliamo soltanto pane e lavoro.

«Questo è il nostro programma: non vogliamo né commettere disordini, né attaccare la proprietà altrui».

Pane e lavoro.

A Messina, a Sirignano, a S. Giovanni di Persicote ieri apparve una gran voglia di mostrare.

Erano braccianti disoccupati che qua e là gironzavano gridando pane e lavoro. Da per tutto furono tenuti a dovere. Però molto a pensare sia la miseria che regna sovrana in tutta Italia, sia l'agitazione promossa da chi trova guadagno nei torbidi.

Com'era stato ben disposto!!

Sui fatti di Venerdì a Roma telegrafano al Corriere della Sera:

«Crispi nella sua difesa alla Camera dei deputati, nella seduta di sabato, ha invocato la testimonianza di Bertolè-Viale, ministro della guerra, per affermare che il governo aveva preso tutte le precauzioni contro lo scoppio di disordini; ma Bertolè-Viale tacque e fece bene, perché soli soltanto uomini di truppa erano stati consegnati nelle varie caserme della città; il resto era impegnato in esercitazioni tattiche. Nella caserma di Santa Maria non vi era neppure una intera compagnia. In quella dei carabinieri di San Lorenzo in Lucina, proprio sul teatro dei disordini, vi erano appena i carabinieri di piantone.

Gli ufficiali non erano stati avvertiti di nulla, tanto è vero che le compagnie che furono chiamate a prestar servizio erano comandate dagli ufficiali che erano di picchetto nei diversi quartieri.

Gadda nuovo Prefetto di Roma

Il senatore Gadda, prefetto di Firenze, chiamato telegraficamente a Roma da Crispi, ebbe ieri una lunga conferenza con Crispi, Fortis e Bertì. Sembra certo, innanzi tutto, che in contrario, che il Gadda succederà al Gravina nella prefettura di Roma.

Terremoto a Napoli

Ieri si sentì una leggiera scossa di terremoto sussultorio, più sensibile intorno

al Vesuvio. Piccole correnti di lava continuano a scorrere dal lato orientale del cono vulcanico.

Il Concistoro

Ieri ebbe luogo in Vaticano l'annunziato Concistoro. Furono creati e proclamati cardinali: Damsiet, arcivescovo di Catania; Mons. Macchi, e Mons. D'Annibale.

Il S. Padre provvide inoltre a 25 sedi vescovili vacanti in Italia e ad una sede vescovile in Francia.

Lesse una allocuzione di gravissima importanza.

Deheb in Asmara

Il corrispondente da Massaua alla «Tribuna» telegrafica:

Deheb il quale da parecchio tempo insisteva presso il comando per ottenere il perdono della sua defezione dello scorso anno, si è già ribellato al Negus. Egli alla testa di duemila uomini ha attaccato Jallasse Degiade dell'Asmara e lo ha battuto e disfatto completamente presso Adi Baro.

Deheb occupò quindi l'Asmara. Gli abissini sono in fuga verso Adua.

TELEGRAMMI

Parigi 11 — Dicesi che Boulanger si recherà oggi alla Camera per assistere alla discussione dello scrutinio di circondario.

Parigi 11 — Nell'elezione politica di Côte d'Or: Bazy repubblicano ebbe voti 39680; eletto: Toussaint monarchico ne ebbe 32614.

Vienna 11 — Kalnoky si recherà quanto prima a Budapest ove soggiognerà per qualche tempo.

Parigi 11 — (Senato) — Approvati il progetto di Lisbonne per deferire ai tribunali correzionali i delitti per ingiuria ed oltraggio commessi con la stampa.

Londra 11 — Fu avvertita la scorsa notte una leggiera scossa di terremoto in parecchi punti del Lancashire.

Parnell intenta un processo per diffamazione contro il Times davanti i tribunali irlandesi.

Dublin 11 — O'Brien, accompagnato da numerosa scorta fu trasferito stamane dal carcere di Clonmel al carcere di Tralee onde essere giudicato domani a Killarney per altra infrazione al Crimes Acts.

NOTIZIE DI BORSA

11 febbraio 1889
Rend. It. 5 0/0 ced. 1 gennaio 1889 da L. 96.50 a L. 96.40
Id. 4 1/2 ced. 1 luglio 1887 da L. 91.13 a L. 91.23
Rend. austr. in carta da P. 33.40 a P. 33.55
Id. in argento da P. 33.85 a P. 34.20
Flor. off. da L. 209.25 a L. 210.50
Banco d'Italia da L. 203.25 a L. 210.50

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Teuton.

10 febbraio 1889	a. 9. ant.	a. 3 p.	a. 9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10			
Stato del mare milim.	739.8	738.5	739.0
Umidità relativa	60	69	45
Stato del cielo	misto	misto	coperto
Acqua cadente			
Vento (direzione)	N	E	NW
Velocità chil.	2	5	3
Termom. centigrado	0.7	5.2	1.7
Temperatura mass. 0.1			
» min. - 1.3			
Temperatura minima all'aperto			- 3.9

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di			
Venezia (ant. 1.10 M.)	5.20	11.17 D.	—
(pom. 1.10)	5.45	8.20 P.	—
Cormons (ant. 2.55 (pom. 3.40)	7.53	11 M.	—
	6.—	—	—
Pontebba (ant. 5.45 (pom. 4.—)	7.48 D.	10.25	—
	5.56 D.	—	—
Cividale (ant. 8.— (pom. 5.46)	11.07	—	—
	8.23	—	—
Porto-gruaro (ant. 7.25 (pom. 1.20)	6.25	—	—
	6.25	—	—
Arrivi a Udine dalle linee di			
Venezia (su 2.25 M. (pom. 3.15)	7.40 D.	10.05	—
	6.44 P.	9.55	—
Cormons (ant. 1.05 (pom. 12.35)	10.57	—	—
	4.19	7.50	—
Pontebba (ant. 9.15 (pom. 6.10)	10.55	—	—
	7.20	8.10 D.	—
Cividale (ant. 7.07 (pom. 1.—)	9.35	—	—
	5.16	—	—
Porto-gruaro (ant. 7.23 (pom. 3.34)	7.39	—	—

ANTONIO VITTORI gerente responsabile

AVVISO

Presso la Fabbrica di Foleto-Umberto è vendibile a prezzo moderato una vecchia Sedia con Statua della Madonna.

LAGRIME DI CHINA

tonico ricostituente digestivo

preparato dal chimico-farmacista LUIGI DAL NEGRO - Nimis

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte quelle debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei così detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come bruciori allo stomaco, capogiri, e quindi maggior debolezza.

Dose: Agli adulti 4 cucchiaini da tavola al giorno a distanze eguali — ai fanciulli la metà. Lire 1 la bottiglia.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO (via della Posta, 16) — in Nimis (Friuli) presso il preparatore.

A grandi mali efficaci rimedi



è l'efficace anzi l'unico rimedio nella maggior parte delle malattie, è il Balsamo della Divina Provvidenza universalmente riconosciuto giovevole nelle doglie reumatiche, fluxioni, dolori articolari, dolori nevralgici, male di fegato, emorroidi, contusioni, escorrazioni, piaghe, li- cidure, e in tutto ciò che ha attinenza con la medicina.

Certificati, regolarmente legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primarie autorità mediche-scientifiche attestano la sua bontà e potenza.

Si vende al prezzo di L. 2 — 1.50 o 1. — la bottiglia, munita della propria ricetta per servirsene all'occorrenza. Deposito per Udine e Provincia, presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

PASTA PETTORALE IN PASTICCHE

Monache di S. Benedetto e S. Gervasio PREPARATE DAL CHIRURGO RENNIE GIO. BATTISTA

Queste Pasticche di virtù calmante in pari tempo che corroboranti sono mirabili per la pronta guarigione della Tosse, Asma, Angina, Grippa, infiammazione di gola, Raffreddori, Costipazioni, Bronchiti, Spasmi di stomaco, e in ogni caso incipiente e contro tutte le affezioni di petto e della via respiratoria.

Ogni scatola contiene cinquanta Pasticche. L'istruzione dettagliata nel modo di servirsi trova unita alla scatola.

A causa di molte falsificazioni verificate si cambiò l'etichetta della scatola sulla quale si dovrà esigere la firma del preparatore.

Prezzo della scatola L. 3.

Vuole conoscere il deposito presso l'ufficio annunzi del nostro giornale. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

CROMOTRICOSINA

Il genovese dott. Giacomo Peirano, antico seguace della dottrina di Hahnemann, dopo seri studi e prove fatte su se stesso e sugli altri, ha l'ardire e la certezza di annunziare sciolto definitivamente ed interamente il problema della calvizie e calvizie, in ogni età, ciò che fu invano tentato dai molti e dagli empirici di ogni genere, e molte volte con danno dell'igiene e della salute.

Il dottor Peirano l'ha sciolto e col più grande vantaggio della salute, curando ad un tempo calvizie Cromotricosina, molte malattie ribelli, basandosi su principi e su rimedi in grado eminentemente denaturativi degli umori e del sangue, ed antipruriti e fatali alle umane calvizie.

Ora oltre i moltissimi fatti che sono verificabili in Genova e fuori, fa meraviglia il fatto di certo G. L. Bonavera vecchio di 80 anni, (!) che già fortemente tignoso in gioventù, presenta la più profonda ed estesa calvizie da suo arido capo, lucente come specchio, che dopo 5 mesi di cure del dott. Peirano, presenta alcuni centimetri di nuovi e ben nutriti capelli misti di bianco e di nero, promettendo di rivestirsi totalmente con alcuni mesi d'ora e di colore ad un tempo lo suo sopracciglio e tutta la barba, già tutta canuta del pristino nero colorito, e tutto questo a 80 anni !!

Si racconta pure di una vecchia a 94 anni (!) abitante in Salita S. Rocco 53, già calva ed ora r'vestita di nuovi capelli; ne tardano a credere, dopo aver veduto, il caso di Bonavera, dello scrittore e d'altri con più grande cautela.

Il secolo XIX seguita nella sue grandi scoperte, e la medicina aveva pur bisogno di colmare un grande vuoto. Ci ralleghiamo ben tanto che nella patria di Colombo, abbia avuto una scoperta che il mondo, finora troppo ingannato ed il suo, desidera ed aspetta, anzitutto raccontato finora nella più grande incredulità che i fatti a migliaia non tarderanno a distruggere.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del giornale Il Cittadino Italiano.

Pomata per calvizie L. 4.00. — Liquida per la calvizie L. 4.00. — Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

ELIXIR DI SALUTE

POTENTE RISTORO ANTIMIASMATICO TONICO DIGESTIVO ANTINERVOSO

SPECIALITÀ IGIENICA

PIETRO RUFFINI

DISTILLATORE LIQUORISTA

Stabilimento di produzione
Via Ripoli N.º 77.

FIRENZE

Amministrazione e deposito
Via del Mercatino N.º 2.

Questo ritrovato è un accosto di vari prodotti tutti compatibili fra loro risultanti dallo spostamento e dalla distillazione e di varie sostanze non appartenenti al Regno minerale, ed ottenuti con vari processi chimici già consigliati da valenti autori, si italiani che stranieri.

Sue proprietà Fisiologiche e modo di usarlo

Rialza le forze nervo-muscolari, eccita staccamente lo spirito, ed alcuni poco la circolazione sanguigna, è tonico per eccellenza. Può adoprarsi utilmente in tutti quei casi di debolezza, di impotenza e di atonia dello stomaco, e soprattutto come preservativo contro le febbri miasmatiche. Quindi viene raccomandato in singolar modo a tutti quelli che dimorano in luoghi bassi e palustri ai quali basterà un piccolo bicchierino a digiuno seguito al più da un secondo dopo il desinare per far buone digestioni e non incorrere nel pericolo della febbre intermittente.

Potrà pure impiegarsi con vantaggio nel tifo, nelle febbri putride e nella malaria, quando occorre rianimare la circolazione sanguigna, spingendo in tal caso le dosi fino a quattro cucchiaini al giorno. Qualora poi si voglia trar profitto soltanto delle sue proprietà tonico-analitiche per la debolezza di stomaco, ossia per avvalorare le facoltà degli organi digerenti in stato d'atonia, fa d'uopo prendere una sola cucchiainata dopo o prima di ciascun pasto. Per gli individui di costituzione molto delicata e per non adulti riducesi la dose alla metà e si unisce a dose d'acqua.

Sia schietto o diluito con acqua, l'Elixir della Salute, è sempre una bibita piacevolissima e superiore ai liquori più squisiti, che invita ad esser preferito anche da tutti coloro che sono abituati a predisporre lo stomaco ad una buona digestione mediante il pernicioso Assenzio e vari altri nocivi e nauseanti liquori.

L'ASMA

cronico, acuto, pituitario e specialmente l'ASMA-NEVRICO, o convulso le suffocazioni, le oppressioni, l'affanno, la dispnea (difficoltà del respiro) anche intermittenza, e tutte le affezioni delle vie respiratorie (bronchiti) leniti e croniche, enfisemi, sono sollevate immediatamente, e guarite definitivamente in 10 giorni colla risonanza.

Pillole antiasmatiche vegetali

del Chimico Farmacista V. PUGGI, di Fano, nel Frignano. — Numerose e spontanee attestazioni di privati e distinti medici e le si chiede anche per telegrammi ne formano il migliore, il più vero ed il più indiscutibile elogio. — Costano L. 3.50 la scatola grande di 30 Pillole e L. 1.50 la piccola di 15. — Si spediscono ovunque contro aumento di più di 40 centesimi intestate alla Farmacia PUGGI, in Fano (Frignano). — Deposito in Udine alla Farmacia Corvi — Noena, Farmacia dell'ospedale — Parma, Farmacia A. Guarise — Reggio Emilia, Farmacia Rossi — Alessandria, Farmacia Bravetta — Milano, Farmacia Frati — Corso Venezia 35 — Napoli Farmacia del Popolo di Genovese Curato — Roma A. Manzoni e C. — Genova C. Brusa e C. vice Notari 7. A. etc. — Unico deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via Giorgi 28.

CARTE ENOSCOPICHE

PER CONOSCERE

i vini rossi se genuini o colorati artificialmente

(Con brevetto di privativa)

Fra le tante materie coloranti che sempre vanno moltiplicandosi per i progressi della scienza chimica, havvene un gran numero che servono a colorare dannosamente molte sostanze alimentari e specialmente i vini.

Molti chimici studiarono per trovare un mezzo onde facilmente conoscere i coloranti rossi impiegati a tal uopo; diversi processi furono indicati, ma nessuno corrispose a svelare da solo tutte le colorazioni artificiali possibili; di più questi mezzi non possono essere messi in opera che da persone, esperte nelle operazioni chimiche, ed alcune volte lasciano ancora in dubbio l'operatore stesso.

Dietro tale criteri, il prof. Lorenzo Cavendish ed il signor Pietro Capelli, nel laboratorio di chimica, farmaceutica e tossicologia della regia università di Parma si accinsero a studi speciali sulla colorazione artificiale dei vini, e più che altro, rivolsero le loro indagini ad un metodo semplicissimo e tale da essere praticato anche dalle persone non versate nelle scienze chimiche; tali studi non riuscirono loro infruttuosi, poiché giunsero a preparare una carta reattiva, sulla quale basta distendere una goccia di vino e constatarne la reazione cromatica. La reazione dei vini rossi, di qualunque provenienza, è sempre per una macchia di color verdognolo, mentre quella dei vini colorati artificialmente è per una macchia di color rossastro, bruno, violaceo di diversi tinte a seconda della materia colorante impiegata.

È questo un mezzo facile e pronto che specialmente tornerà di grande vantaggio e, che è proposto alla sorveglianza annonaria della vendita di vino; non solo nelle città a comuni sprovvisti di laboratori chimici municipali, ma anche nei grandi centri: di più chiunque, quando voglia, potrà da se medesimo accertare se il vino rosso che acquista è colorito o no artificialmente. Per provare ad ogni occorrenza un vino. Si preparano con tali carte dei LIBRETTI TASCABILI che sono messi in vendita, al prezzo di lire 3.00 ciascuno; contro vaglia postale di lire 3.50 vi spediscono franchi in tutto il regno.

N. B. — Ogni libretto serve per fare 100 analisi di vino.

Unico deposito per tutta la provincia, presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta, n. 16.

GOCCE AMERICANE CONTRO IL MALE DI DENTI

Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Acqua balsamica dentifrica Sottocas

per la cura della bocca e la conservazione dei denti.

Sulla salute di più portatore dei denti quanto in particolare ricerca che si forma in bocca, particolarmente della persona che soffrono d'ingestione. La particolare di che essi rimangono fra i denti si può trarre tralasciando lo smalto, e col tempo comunicano un odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti l'Acqua balsamica Sottocas: è un rimedio eccellente, ed infallibile anche per liberare i denti dal tarlo, impedendo, e per guarire il dolore roemmatico dei denti stessi. E antiscorbutica, conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e salubri e freschezza.

Flacone L. 1.50 — S.

Unico deposito per UDINE e PROVINCIA presso l'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.



FLUIDO

rigeneratore dei capelli del dottor Chenevier di Parigi. — Con questo prodotto, sarramento studiato, l'eminente dott. Chenevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. È un ARRESTO immediato della CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del "Cittadino Italiano".

Polvere insetticida

per farla

Invasa alla salute umana ed infallibile per distinguere tutti gli insetti nocivi: cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi della miniera, mosche, zanzare, ecc. Basta polverizzare il luogo infestato per la pronta distruzione. — Prezzo della scatola cent. 50 e L. 1.

Trovasi in vendita all'ufficio annunzi del Cittadino Italiano Udine.

Vetro Solubile

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consimile. Logggetto aggiustato con tale preparazione acquista una forma vetrosa talmente tenace da non rompersi più.

Il flacone L. 0.90.

Dirigete all'Ufficio annunzi del nostro giornale. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque col mezzo dei pacchi postali.

ACQUA DELL'EREMITA

Infallibile per la distruzione delle cimici. Molti furono fuor di casa i liquori e le polveri a tal uopo inventate, ma fra tutte non havvene una che vanti abbia ad ucciderli tutti infalliti, con questa acqua ed infallibile preparazione chimica, priva di ogni nocevole, si è giunti a tanto, che una volta usata, subito le cimici e loro uova ne muoiono e per sempre e ne restano pallidi quel letto infestato ed altro se chi altri è dispersa quest'acqua.

Il flacone cent. 50.

Si vende all'ufficio annunzi del giornale Il "Cittadino Italiano", Udine.

ACQUA MIRACOLOSA

per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato chimico, tanto ricercato, è l'unico espediente per togliere qualunque infiammazione acuta e cronica, la granulosità semplice, dolori, diplopia, fustioni, abissi, ecc. e tutti gli altri mali d'occhi. Usandola, basta ad acqua pura, prestare e richiama mirabilmente la vista a tutti quelli che per la molta applicazione l'abbiano indebolita.

Si usa bagnandosi alla sera prima di coricarsi, al mattino all'alba e due o tre volte fra il giorno a seconda dell'intensità della malattia.

Si vende all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano. Prezzo del FLACON L. 1.

BAROMETRI INCOMODI

I nostri buoni vecchi, di felice memoria, per conoscere le variazioni del tempo, si servivano (chi li crederrebbe?) dei calli stessi. Sicuramente erano i calli che indicavano se il tempo sereno o bello, avesse avuto a cambiare. Un temporale imminente, una variazione atmosferica era conosciuta, non appena i calli si facevano sentiti di più. Ora che delle cose vecchie non ne vogliamo sapere, o tanto più che il moderno progresso ci fornisce ad un prezzo infimo dei buoni barometri che non appaiono poi alcun fastidio, ci fa rigettare questo vieto sistema dei nostri poveri nonni. Consigliamo quindi quanti abbiano ereditato dai loro antenati simili incomodi barometri (vulgo calli), a privarsene subito. Il solo ed unico espediente per farli scomparire in pochi giorni, è quello di portarli all'Ufficio Annunzi del "Cittadino Italiano" e fare acquistare del prezioso caligine di Lazz Leopoldo, che si vende a L. 1, il flacone grande — e a cent. 50 il piccolo.